



Siher, Meloni: "Decisione del Gip è vergognosa". Salvini: "Incredibile".

Descrizione

(Adnkronos) "Una

decisione vergognosa". La presidente del Consiglio, Giorgia Meloni, si esprime così dopo la mancata convalida del fermo di Youssef Siher, l'amministratore della chat Telegram e della pagina Instagram "Movimento 17 ottobre". Dopo la decisione del Gip di Milano, il 30enne sarà scarcerato. "Lo dirò senza mezzi termini: considero vergognosa la decisione del Gip di Milano di non convalidare l'arresto di Youssef Siher, accusato di essere il gestore della pagina Telegram "Movimento 17 ottobre", la pagina che incitava all'organizzazione di quelle manifestazioni che poi abbiamo visto portare alla devastazione di diversi esercizi commerciali a Milano", dice Meloni in un video diffuso sui social.

"Penso che questa sia una mortificazione insopportabile del lavoro delle forze dell'ordine, degli inquirenti, del ministero degli Interni e in generale di tutti coloro che si adoperano per difendere la gente perbene dal rischio di vedere devastate le proprie città e i propri esercizi commerciali. E davvero non so come possa uno Stato normale difendere le persone perbene di fronte alle decisioni di certa magistratura", aggiunge la presidente del Consiglio.

"Incredibile la liberazione di un soggetto per il quale la stessa Procura di Milano aveva contestato reati gravissimi, tra cui l'istigazione a delinquere aggravata dalla finalità di terrorismo, evidenziando anche il rischio di fuga e di reiterazione del reato", fa eco il vicepremier Matteo Salvini. "Dopo le violenze e le devastazioni delle scorse settimane, una decisione vergognosa, incomprensibile, assurda. Se si verificheranno nuovi episodi di violenza e altri danni, a partire dai cortei di questo venerdì a Milano, pagherà di tasca sua il giudice che ha deciso di rimandare a casa questo galantuomo", dice il leader della Lega.

"Considero estremamente grave la decisione del gip di Milano di rilasciare Youssef Siher, considerato uno dei principali fautori delle violenze compiute a Milano la scorsa settimana. Rimetterlo in libertà significa mettere in pericolo la sicurezza del Paese", scrive sui social Antonio Tajani. "Una scelta che offende e demotiva il lavoro delle forze dell'ordine impegnate nella lotta al terrorismo e alla criminalità. Alcune decisioni vanno prese con maggiore cautela e senso di responsabilità", aggiunge il vicepremier e segretario nazionale di Forza Italia.

â??

politica

webinfo@adnkronos.com (Web Info)

Categoria

1. Comunicati

Tag

1. Ultimora

Data di creazione

Ottobre 28, 2026

Autore

redazione

default watermark